

SALUTE TOR VERGATA / VIALE OXFORD, 81

Al policlinico Tor Vergata il primo intervento di chirurgia robotica assistita

Grazie all'utilizzo di Xi l'ultima versione del robot Da Vinci al Policlinico di Tor Vergata si è effettuato il primo intervento di chirurgia robotica assistita



redazione

03 agosto 2023 11:17



L'intervento di chirurgia robotica assistita

Mercoledì 2 agosto presso il policlinico Tor Vergata si è effettuato il primo intervento di chirurgia robotica diretto dall'equipe dell'Unità Operativa di Urologia, diretta dal Prof. Enrico in un'operazione di prostatectomia radicale.

L'intervento è stato eseguito dal Prof. Simone Albisinni che si è avvalso di Xi l'ultima versione del robot Da Vinci composto da una consolle chirurgica, da cui

l'operatore guida le braccia robotiche, posizionate sopra il paziente. L'operazione ha comportato diversi vantaggi: dai tempi chirurgici ridotti rispetto ai tempi standard alle minime perdite ematiche. Più in generale la chirurgia robot-assistita porta vantaggio nell'ambito del minor traumatismo, minore invasività e maggiore precisione e facilità di operare in spazi ristretti. Fra i settori che potranno beneficiare di questa tecnologia troviamo la chirurgia generale, la chirurgia toracica, l'otorinolaringoiatria, la ginecologia e l'urologia.

“L'avvio della chirurgia robotica nel Policlinico – dichiara il Direttore Generale Giuseppe Quintavalle – “è una evoluzione tecnologica nella chirurgia nel PTV e si tratta di un'innovazione che consente di alzare il livello di precisione in alcune tipologie di interventi, preservando l'integrità funzionale degli organi coinvolti e permettendo così ai pazienti tempi di recupero più rapidi. Evoluzione tecnologica ed eccellenza clinica è un legame indissolubile, un ottimo traguardo per i nostri professionisti ed un beneficio accessibile per i nostri pazienti”.

Soddisfatto il Rettore della Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Nathan Levialedi Ghiron che sottolinea: “Con l'acquisizione del robot anche il percorso formativo dei nostri giovani specializzandi migliorerà e sarà implementata la ricerca clinica per ottenere performanti risultati”.